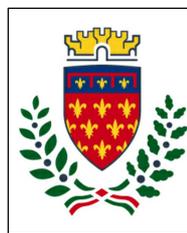




Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



comune di  
**PRATO**  
Codice Fiscale: 84006890481

Progetto

## **GUALCHIERA DI COIANO, VIA GUALCHIERA 35, INTERVENTI DI RESTAURO NELLA ZONA DELLE ANTICHE MACCHINE**

CUP

**C35F21000070004**

Titolo

**Relazione DNSH**

Fase

**Progetto Esecutivo**

Servizio

**Servizio Edilizia storico monumentale ed immobili comunali, Politiche energetiche e Datore di Lavoro**

Dirigente del servizio

**Arch. Francesco Caporaso**

Responsabile Unico del Procedimento

**Arch. Francesco Procopio**

## **Progettisti**

Progetto Strutturale ed  
Architettonico:

**Ing. Raffaele Tanzarella**

Collaboratore al Progetto  
Architettonico

**Arch. Vincenzo M.A. Ferrara**

Progetto  
impianto meccanico  
e elettrico:

ASSOCIAZIONE "INSIEME PER IL RECUPERO DELLA  
GUALCHIERA DI COIANO" PRESIDENTE: ROBERTO DEI  
**[www.gualchieradicoiano.it](http://www.gualchieradicoiano.it)**

**Coordinatore: Arch. Alfio Pratesi**



### **A.6 RELAZIONE DNSH**

Spazio riservato agli uffici:



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



comune di  
**PRATO**  
Codice Fiscale: 84006890481

**Comune di Prato**

RELAZIONE DNSH

Relazione DNSH - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

**OGGETTO:**

PNRR - Missione 5 - Inclusione e Coesione - Componente 2 - Investimento 2.1  
"Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Progetto di rigenerazione urbana relativo a: Gualchiera di Coiano – via della Gualchiera, 35 – Interventi di restauro nella zona delle antiche macchine

**INVESTIMENTO:**

Investimento 2.1

**MISSIONE:**

Missione 5 – Inclusione e Coesione

**COMPONENTE:**

Componente 2

**PARTE D'OPERA:**

Progetto esecutivo

**COMMITTENTE:**

Comune di Prato

**Codice CUP:**

C35F21000070004

**IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE**

Prato, Marzo 2023

**RELAZIONE DNSH**

*(Linee guida allegato Circolare MEF 30 dicembre 2021 n. 32)*

**SCHEDA 2 – Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali REGIME 2**

## Art. 1 PREMESSA

La presente relazione verte sulla verifica del rispetto del principio del DNSH, ossia il principio di non arrecare danno significativo all'ambiente, obbligatorio per le misure di investimento finanziate dalle risorse dei piani nazionali per la ripresa e resilienza PNRR.

L'intervento riguarda una porzione dell'immobile della Gualchiera di Coiano, più precisamente la zona delle antiche macchine, dove verranno previsti interventi di consolidamento strutturale delle coperture, restauro o ricostruzione degli infissi, restauro o rifacimento delle finiture (Pareti interne ed esterne, Pavimenti), rifacimento impianti (Sistema smaltimento acque reflue/servizi igienici, Impianto elettrico), rifacimento della passerella di servizi.

Il principio del DNSH è stato codificato all'interno della disciplina europea - **Regolamento UE 852/2020** - ed il rispetto dello stesso rappresenta fattore determinante per l'accesso ai finanziamenti dell'RRF (le misure devono concorrere per il 37% delle risorse alla transizione ecologica).

Il Regolamento UE stila una Tassonomia ovvero una classificazione delle attività economiche (NACE) che contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici o che non causino danni significativi a nessuno dei sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

Un'attività economica può arrecare un danno significativo:

- 1.1 **alla mitigazione dei cambiamenti climatici:** se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- 1.2 **all'adattamento ai cambiamenti climatici:** se comporta un maggiore impatto negativo del clima attuale e del clima futuro, sulla stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- 1.3 **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine:** se nuoce al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o nuoce al buono stato ecologico delle acque marine;
- 1.4 **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti:** se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;
- 1.5 **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- 1.6 **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi:** se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

L'investimento ricade nel regime 2 e pertanto si limita a non arrecare danno significativo ai 6 obiettivi ambientali.

## Art. 2 Codici NACE

### LINEA DI FINANZIAMENTO:

- **Missione: 5 - Inclusione e Coesione;**
- **Componente: 2;**
- **Intervento: Rigenerazione urbana.**

La Stazione appaltante è stata ammessa al finanziamento per l'intervento in epigrafe individuato rientrando lo stesso nell'Investimento n. 2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La presente relazione fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedono la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici correlati al seguente codice NACE:

- F41 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
- F43 - Lavori di costruzione specializzati

## Art. 3 Applicazione

Il progetto prevede:

- la ristrutturazione

L'intervento ha quindi ad oggetto

- interventi di consolidamento strutturale delle coperture allo scopo di aumentare la sicurezza e la resistenza delle strutture, nella direzione di un miglioramento sismico delle stesse:
  - del Corpo est- locale fole con copertura esistente a capanna, con travi prefabbricate in c.a. tipo "Varese" e tavellonato e manto di copertura in coppi ed embrici in cui si prevedono nuove catene, intonaco strutturale con sistema di rinforzo FRCC nella fascia sommitale delle murature, massetto strutturale all'estradosso del solaio;
  - del Corpo est- locale turbine con copertura esistente in profilati in acciaio a doppio "T" ad andamento longitudinale con sovrastante tavellonato e manto di copertura in coppi ed embrici in cui si prevede l'installazione di ferro piatto ancorato alle murature sottostanti;

- del Corpo est- locale futuro auditorium con copertura esistente a capanna, costituita da 2 capriate in acciaio trasversali, orditura secondaria in profilati in acciaio aperti ad "omega" ad andamento longitudinale e con sovrastante manto in lastre grecate di alluminio preverniciato in cui si prevede l'installazione di tre nuove capriate in acciaio e intonaco strutturale con sistema di rinforzo FRCM nella fascia sommitale delle murature.
- Restauro e ricostruzione infissi in cui l'intervento prevalente è quello del restauro, e solo nel caso di assenza o di condizioni estreme si interverrà con la fedele ricostruzione. I vetri, in ottemperanza alle norme di sicurezza, verranno totalmente sostituiti e verrà realizzato inoltre un nuovo lucernario.
- Restauro e rifacimento delle finiture finiture:
  - pareti interne ed esterne in cui sono previste tre tipologie di intervento cioè totale rifacimento dell'intonaco che si applica nei casi di totale irrecuperabilità dell'intonaco preesistente o applicazione di riprese e stuccature che si applica nei casi di recuperabilità dell'intonaco preesistente o restauro del faccia vista di parti delle murature che viene proposto per la parete, in conci di alberese risalente al '500, che delimita ad ovest il locale turbine e per la parete esterna verso est;
  - pavimenti in cui sono previste due tipologie di intervento cioè totale rifacimento delle pavimentazioni che si applica come detto nei casi di totale irrecuperabilità del massetto preesistente o applicazione di riprese che si applica nei casi di recuperabilità della pavimentazione preesistente.
- Impianti
  - impianto smaltimento acque reflue / servizi igienici in cui sono previste la realizzazione di nuovi servizi igienici con elementi divisorii in cartongesso, pavimentazione con vespaio ad igloo, rivestimenti, ricambio aria forzato, scaldacqua e sanitari. E' previsto anche il rifacimento dell'impianto di smaltimento delle acque reflue con impianto di sollevamento e il rifacimento delle smaltimento delle canalizzazioni e pozzetti delle acque meteoriche.
  - Impianto elettrico in cui è previsto un impianto elettrico per i soli servizi igienici e il ripristino del funzionamento della linea illuminante attualmente esistente nel corridoio.
- Rifacimento della passerella di servizio previa rimozione di quella esistente, in elementi lignei su profilati in ferro.

#### **Art. 4 Principio guida**

L'intervento ha l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra, migliorando l'efficienza energetica.

Pertanto, gli edifici non sono adibiti ad:

- estrazione, stoccaggio, trasporto o produzione di combustibili fossili.

Le soluzioni realizzative, i materiali ed i componenti utilizzati garantiscono il rispetto dei CAM vigenti.

#### **Art. 5 Vincoli DNSH**

La presente relazione riporta gli elementi di verifica ex-ante ed ex-post per il soddisfacimento del singolo obiettivo ambientale.

L'investimento ricade nel regime di seguito indicato:

**Regime 2** - non arreca danno significativo ai 6 obiettivi ambientali.

#### **5.1 MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Le criticità rilevabili nella realizzazione dell'intervento non riguardano il consumo eccessivo di fonti fossili ed emissioni di gas clima alteranti.

- L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

#### **Elementi di verifica ex ante:**

Documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015;

#### **Elementi di verifica ex post:**

Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto.

#### **5.2 ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

L'intervento ai fini del soddisfacimento dei requisiti di adattamento dei cambiamenti climatici in riferimento alla valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale si identificano i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) 2021/2139 fissando i criteri di vaglio tecnico. Per il soddisfacimento di questo requisito di rimanda alla "Valutazione *rischio climatico e analisi adattabilità*".

## Elementi di verifica ex ante – fase di progettazione

Redazione della "Valutazione *rischio climatico e analisi adattabilità*" (vedere elaborato R-RCA).

## Elementi di verifica ex post

Verifica delle soluzioni di adattabilità individuate nella relazione di analisi.

### 5.3 USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE

Qualora nell'ambito del progetto sia prevista l'installazione di nuovi apparecchi idraulici devono essere rispettati le indicazioni dei "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi", approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, sul risparmio idrico.

Nel progetto è prevista la realizzazione di servizi igienici, si terranno conto le seguenti prescrizioni:

i rubinetti di lavandini e lavelli presentano un flusso d'acqua massimo di 6 litri/minuto;

docce presentano un flusso d'acqua massimo di 8 litri/minuto;

i vasi sanitari, compresi quelli accoppiati a un sistema di scarico, i vasi e le cassette di scarico hanno una capacità di scarico completa massima di 6 litri e una capacità di scarico media massima di 3,5 litri;

Non si verificano criticità rilevabili nella realizzazione dell'intervento riguardo:

- all'eccessivo consumo di acqua;
- l'interferenza della struttura con la circolazione idrica superficiale e sotterranea;
- l'impatto del cantiere sul contesto idrico locale (inquinamento).

L'intervento garantisce il risparmio idrico delle utenze; pertanto le soluzioni tecniche adottate rispettano gli standard internazionali di prodotto.

## Elementi di verifica ex ante – fase di progettazione

Il progetto prevede l'impiego di dispositivi in grado di garantire il rispetto degli standard internazionali di prodotto:

- EN 200 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti singoli e miscelatori per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali";
- EN 816 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetti a chiusura automatica PN 10";
- EN 817 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori meccanici (PN 10) – Specifiche tecniche generali";
- EN 1111 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici (PN 10) - Specifiche tecniche generali";
- EN 1112 "Rubinetteria sanitaria - Dispositivi uscita doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali";
- EN 1113 "Rubinetteria sanitaria - Flessibili doccia per rubinetteria sanitaria per sistemi di adduzione acqua di tipo 1 e 2 - Specifiche tecniche generali", che include un metodo per provare la resistenza alla flessione del flessibile;
- EN 1287 "Rubinetteria sanitaria - Miscelatori termostatici a bassa pressione - Specifiche tecniche generali";
- EN 15091 "Rubinetteria sanitaria - Rubinetteria sanitaria ad apertura e chiusura elettronica"

## Elementi di verifica ex post

Alla fine dei lavori i requisiti previsti sono attestati attraverso le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate.

### 5.4 ECONOMIA CIRCOLARE

Il progetto prevede che almeno il 70% non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 "Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione", calcolato rispetto al loro peso totale, sia inviato a recupero (R1-R13).

L'impianto, all'atto dell'accettazione dei rifiuti provenienti dal cantiere stesso, dovrà procedere ad una gestione separata degli stessi al fine di permettere la tracciabilità delle operazioni necessarie al recupero del 70% degli stessi rispetto al peso totale dei rifiuti conferiti (pesate delle frazioni recuperate rispetto al peso totale dei rifiuti conferiti). Tale processo dovrà essere opportunamente documentato mediante appositi certificati che dovranno essere resi dall'impianto all'impresa stessa.

Il progetto rispetta altresì quanto indicato nei criteri ambientali minimi in materia di disassemblaggio.

## Elementi di verifica ex ante – fase di progettazione

Il progetto prevede la redazione del:

- Piano Ambientale di Cantierizzazione e Gestione Rifiuti (elaborato A.5-PAC&PGR)
- Piano per il disassemblaggio e demolizione selettiva (elaborato elaborato A.4-DIS);

## Elementi di verifica ex post

Alla fine dei lavori, tramite apposita relazione finale, la quantità dei rifiuti prodotti e la relativa destinazione a recupero sarà attestata mediante appositi certificati che dovranno essere resi dall'impianto all'impresa stessa.

### 5.5 PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Per questo aspetto tiene conto di:

- materiali in ingrosso

- gestione ambientale del cantiere
- censimento dei materiali fibrosi, quali amianto o FAV.

Le criticità rilevabili nella realizzazione dell'intervento riguardano:

- la presenza di sostanze nocive nei materiali da costruzione (compreso amianto);
- la presenza di contaminanti nei componenti edilizi;
- la presenza di rifiuti da costruzione e demolizione pericolosi derivanti dalla ristrutturazione edilizia;
- la presenza di contaminanti nel suolo del cantiere.

Riguardo ai materiali usati in cantiere non saranno utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al "Authorization List" del regolamento REACH (a tal proposito dovrà essere fornita la Scheda Tecnica dei materiali e sostanze impiegate)

Il progetto è corredato di un Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC) per la gestione ambientale del cantiere, secondo quanto previsto dai criteri ambientali minimi.

Il progetto prevede un'indagine preliminare, con sopralluogo visivo dello stato di fatto dei luoghi, di identificazione dell'amianto o di altri materiali contenenti sostanze contaminanti. Qualsiasi attività di bonifica dell'amianto (rimozione del rivestimento, rottura o perforazione meccanica o avvvitamento e/o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto) è eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, con monitoraggio sanitario prima, durante e dopo gli interventi, in conformità alla legislazione nazionale vigente.

Non risultano presenti manufatti in amianto.

Qualora durante le demolizioni dovessero emergere manufatti sospetti si provvederà in fase esecutiva ad affettare le specifiche analisi propedeutiche allo smaltimento come stabilito dalla normativa.

#### **Elementi di verifica ex ante – fase di progettazione**

Il progetto prevede:

- la redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione;
- l'individuazione di soluzioni di mitigazione dell'inquinamento associato ai materiali che si prevede di utilizzare in cantiere.

#### **Elementi di verifica ex post**

Alla fine dei lavori i requisiti individuati si attestano attraverso:

- schede tecniche di materiali e sostanze impiegate;
- relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerge la destinazione a recupero;

### **6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi**

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, nel caso in cui l'intervento interessi almeno 1000mq di superficie, distribuita su uno o più edifici, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento.

Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale.

Il progetto di ristrutturazione riguarda una superficie inferiore a 1000 mq pertanto non si procede all'analisi di verifica.

Eventuali prodotti in legno saranno realizzati con legno riciclato/riutilizzato, come certificato dalla scheda tecnica del materiale.

#### **Elementi di verifica ex ante – fase di progettazione**

Il progetto verifica i consumi di legno e definisce le condizioni di impiego.

#### **Elementi di verifica ex post**

Alla fine dei lavori i requisiti individuati si attestano attraverso:

- certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente;
- schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo).

## Art. 7 CHECK-LIST

Di seguito sono riportate le check-list di verifica e controllo applicabili.

### Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle <sup>1</sup> ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento <sup>2</sup> ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori <sup>3</sup> e agli impianti di trattamento meccanico biologico <sup>4</sup>	Si		
	2	L'intervento rispetta i requisiti della normativa vigente in materia di efficienza energetica degli edifici?	Non applicabile	Il progetto non prevede la riqualificazione dell'edificio, in quanto l'edificio non è dotato di impianto di riscaldamento o raffrescamento e non ne è prevista l'installazione	
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?	Si		
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?	Si		
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	Si		
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	Si		
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	Si		
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	No	E' stata eseguita solo una valutazione visiva e non sono stati individuati elementi in amianto ma qualora in fase di esecuzione venissero rinvenuti verranno attuate le misure	

				necessarie
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	Si	
	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	Si	
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	Si	
Ex-post	11	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?		
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 12, 13, 14, 15 e 16. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>			
	12	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?		
	13	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?		
	14	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?		
	15	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?		
	16	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?		

scheda aggiornata all'ottobre 2022

Firmato da:

**Tanzarella Raffaele**

codice fiscale TNZRFL51L21D754P

num.serie: 95032316766111637466491882755016743418

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 05/06/2020 al 06/06/2023